GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

ATMOSFERA DI RELATIVA CALMA IERI IN VIA ALLEGRI

Il Consiglio Federale ha accettato le dimissioni di Alberto Valentini

Anche Beretti si dimette dalla carica di vice presidente della FIGC - Assegnato al Milan il titolo di campione d'Italia '54-55

Aria quieta ieri in Via Allegri. A differenza di Milano, durante le riunioni della Lega dove accusati ed accusatori si «confidavano» ininterrottamente ed era così possibile seguire lo svolgimento delle discussioni, ieri in Via Allegri regnava una calma assoluta. Entrati i Consiglieri in camera di Consiglio è stato difficile captare qualcosa su quanto era in discussione. Eccettuato Pino Mochetti, assente per malattia, tutti gli altri consiglieri erano presenti alla riunione sotto molti aspetti decisiva forse, per il futuro del calcio italiano. Erano presenti anche Giulini e Di Giovanni rispettivamente presidenti della Lega nazionale e della Commissione federale.

All'inizio della seduta Barassi ha fatto la sua lunga e particolareggiata relazione calcando la mano sui casi di corruzione (Udinese e Catania) mentre gli interventi di Chiesa, Ronzio e Magrini sono stati rinviati al punto 6 dell'o.d.g. cioè quello che tratterà particolarmente sui casi dell'Udinese e del Catania.

Si è levato quindi a parlare Beretti, uno dei vicepresidenti della FIGC il quale ha rassegnato le dimissioni dalla carica per «motivi di salute» mantenendo però la carica di presidente della Lega di Quarta Serie. Fino a questo punto dunque tutto è rientrato nella «normale amministrazione». Poi, dopo la proclamazione del Milan a campione d'Italia 1954-1955, si entrava nel vivo trattando le dimissioni di Valentini da Segretario della FIGC.

Valentini ha motivato la sua decisione con una lunga esposizione che è riuscita a commuovere persino qualche consigliere. Però, alla fine le sue dimissioni sono state accettate e Valentini ha lasciato la sede della FIGC scuro in volto. Erano le 11,30 e la riunione veniva rimandata al pomeriggio.

L'accettazione delle dimissioni di Valentini ha sorpreso un po' tutti, chè si credeva che il Consiglio federale le respingesse. Una cosa è risultata ben chiara: attaccando Valentini non si è voluto colpire il dirigente sportivo ma l'uomo e il Consiglio federale accettando le sue dimissioni ha peccato di debolezza di fronte a quella bene individuata cricca di dirigenti di società che sta cercando di esautorare il potere della Federazione.

Sull'accettazione delle dimissioni di Valentini in serata il Consiglio ha emesso il seguente comunicato:

«Il segretario federale ha illustrato i motivi di ordine personale che lo hanno indotto a presentare le dimissioni che, malgrado le amichevoli e affettuose esortazioni dei consiglieri, dichiara di voler mantenere. Il Consiglio vista inutile ogni ulteriore resistenza e col più vivo rincrescimento accoglie le dimissioni del segretario federale che per lunghi anni ha dedicato in modo altamente lodevole e con ammirevole abnegazione la sua attività alla Federazione in un posto di [illegible] ed esprime il voto che superati i motivi personali che hanno determinato le sue dimissioni possa in avvenire lo sport avvalersi ancora della collaborazione di Alberto Valentini.

Alle 16,30 nuova riunione. Ma fino alle 18,30 nulla è trapelato in sala stampa dove i giornalisti di tutti i quotidiani italiani erano in attesa di notizie. Alle 18,30 è sceso Barassi per cercare dei documenti. Era scuro in volto ed appariva seccato. «Il comunicato è già pronto — ha detto — però non posso diramarlo perchè lassù hanno iniziato una discussione che durerà ancora molte ore».

Poi è risalito rapidamente senza dire altro. Si è saputo poi che la discussione a cui ha fatto cenno Barassi verteva sul nuovo «caso» Inter-Bologna nel quale sarebbero implicati il presidente petroniano Dall'Ara e l'interista Campatelli. Il «caso» dovrebbe essere caduto ormai in prescrizione ma è appunto su questa interpretazione che la discussione si è accesa violenta.

I lavori proseguivano poi con l'approvazione dell'inizio della inchiesta Rognoni. Al riguardo il Consiglio federale precisava che l'inchiesta era stata iniziata in seguito a precisa richiesta dell'interessato. Quindi fissava per l'8 ottobre in Roma il prossimo Consiglio federale e approvava la relazione Giulini sulla Coppa latina e sulle querele Rizzoli e Michisanti. Il Consiglio federale li autorizzava a procedere ma solo nell'ambito federale.

Dopo alcune ore di discussione la questione della prescrittibilità veniva rinviata al Consiglio Nazionale delle Leghe per una definitiva interpretazione.

Quindi il Consiglio federale ha deciso la non partecipazione alla Coppa Europa sino a quando il regolamento non terrà conto delle esigenze e delle condizioni delle squadre italiane, di considerare «oriundo» Ghiggia, di concedere un ulteriore trasferimento, ma nelle serie inferiori, al giocatore Korostelev ed ha respinto la richiesta del giocatore Mike. Circa la richiesta del giocatore Pesaola il Consiglio ha notato che esiste la possibilità che un prossimo Consiglio delle Leghe consideri senza limitazione di tesseramento il giocatore straniero figlio di italiani che abbia giocato in Italia più di cinque anni. La ripresa diretta di partite di Lega Nazionale e di IV serie potrà avere luogo il sabato in seguito a consenso delle società interessate. L'accordo avrà valore per un anno a titolo di esperimento.

Infine il Consiglio ha pregato Valentini di continuare a svolgere la sua attività limitatamente alle pratiche in corso sino all'8 ottobre ed ha poi aggiornato i suoi lavori a domattina.

La nostra scheda TOTIP

Prima corsa	1-1 1-x
Seconda corsa	1-2 2-1
Terza corsa	1-2 2-1 1-x
Quarta corsa	1-1
Quinta corsa	1-1
Sesta corsa	2-x x-2

Ultime sgambature prima dell'inizio del campionato: i neroazzurri BONIFACI (con la mezza tuta) e GIACOMAZZI in allenamento sul terreno dell'Arena

LA RIUNIONE PUGILISTICA DI BOLOGNA

In tre riprese D'Agata liquida Paris per K. O.

Netti successi di De Persio e Mazzinghi

BOLOGNA, 15 — La riunione pugilistica svoltasi allo Stadio Comunale ha visto una formidabile «rentrée» del campione D'Agata, «challenger» al titolo mondiale. Opposto al campione di Spagna e pari peso Paris (i pugili hanno segnato 54,700) lo italiano si è nettamente imposto ed ha colto una eloquente vittoria per k.o. a 2'44" dall'inizio della terza ripresa. Ecco la cronaca.

Al gong d'apertura è Paris che va all'attacco, ma D'Agata appare tranquillo e schiva ripetutamente i colpi dell'avversario trovando modo di portare a segno qualche allungo. Nella seconda ripresa l'aretino gradatamente si impone e colpisce Paris più volte al viso e allo stomaco: netto vantaggio di D'Agata. Nella terza ripresa D'Agata parte decisamente all'attacco e martella Paris sopratutto al fegato e allo stomaco. Paris dapprima si difende con ordine poi, costretto alle corde, subisce in pieno l'azione dell'avversario. Verso la fine del round D'Agata colpisce Paris prima con un sinistro al fegato e poi con un corto e fortissimo destro e lo manda sul tappeto per 9". Il campione di Spagna si rialza barcollando ma subito dopo crolla svenuto tra le braccia dell'arbitro.

Il dettaglio tecnico

PESI LEGGERI: De Lucia (Bari) kg. 62,500 e Macale (Roma) kg. 62 pari in otto riprese.

PESI MASSIMI: De Persio (Roma) kg. 88,200 b. Warmbrunn (Amburgo) kg. 93,400 ai punti in 6 riprese.

PESI MASSIMI: Pellegrini (La Spezia) kg. 96,400 b. Qiese (Berlino) kg. 100,900 per intervento medico all'inizio della 5. ripresa.

PESI GALLO: D'Agata (Italia) kg. 54,700 b. Paris (Spagna) kg. 54,700 per fuori combattimento alla 3. ripresa.

PESI MEDIO MASSIMI: Bettazzoni (Bologna) kg. 82 b. Ricciolini (Roma) kg. 80 per k.o. alla 3 ripresa.

PESI PIUMA: Pravisani (Trieste) kg. 59 b. Meraint (Parigi) kg. 59 ai punti in 10 riprese.

PESI MEDI: Mazzinghi (Pontedera) kg. 73,200 b. Pasek (Parigi) kg. 71,600 ai punti in otto riprese.

UNA PER UNA IN PASSERELLA LE DICIOTTO DELLA SERIE «A»

Milan Roma Fiorentina e Bologna sono le squadre più equilibrate

La Lazio: ovvero non bastano i milioni per fare una squadra - Notevolmente indebolita la Juve

Gli scandali e le polemiche lasciano poco spazio alle notizie di sport; comunque, nella imminenza del «via» ecco una per una — come soubrette in passarella — le diciotto squadre che da domenica daranno vita al massimo campionato di calcio.

MILAN: *Difficilmente il diavolo riuscirà a ripetere il bel campionato dello scorso anno, perchè la squadra con le partenze di Silvestri e di Soerensen e con l'indisposizione di Ricagni appare notevolmente indebolita rispetto alla passata stagione. L'attacco, che è stato ringiovanito con l'apporto di Dal Monte e Mariani, sembra il punto debole dello schieramento rossonero sia per l'inesperienza e la modestia tecnica dei due venuti, sia per il temperamento di Schiaffino e per l'anno in più che viene a pesare sulle spalle di Nordahl, un atleta decisamente sul viale del tramonto; i rincalzi (Valli e Vicariotto) sono poi decisamente modesti. Il Milan, dunque, deve augurarsi il pronto recupero di Ricagni per svolgere un buon gioco d'attacco. La difesa dà invece ottime garanzie per la bontà e la quantità del materiale uomo a disposizione di Puricelli: questa saldezza dei reparti arretrati dà al Milan il diritto di entrare nella ristretta rosa delle scudettabili.*

ROMA: *Due soli uomini nuovi nel vecchio schieramento giallorosso che tante buone prove seppe dare nel 1954-55: il portiere Panetti e l'attaccante Da Costa, ex interno destro del Botafogo. La squadra, che può contare sull'affiatamento delle tante partite giocate insieme, appare ben equilibrata nei vari reparti: qualche preoccupazione desta ancora l'arretramento di Giuliano a terzino sinistro — per le naturali difficoltà di ambientamento dell'ex granata — e le caratteristiche di gioco di Da Costa, che non è un interno da spola ma un tipico uomo di punta, preziosissimo in area di rigore. Con l'immissione di Da Costa la Roma si sta orientando verso una nuova manovra offensiva, quella del doppio centroavanti, che permette un più razionale sfruttamento delle qualità di Galli e Da Costa, ma moltiplica il lavoro per Pandolfini e Ghiggia che restano gli unici due «suggeritori» del quintetto di punta. A queste preoccupazioni potrà dar risposta solo il campionato, che — comunque vadano le cose — dovrebbe essere di prim'ordine per la Roma.*

FIORENTINA: *La squadra viola, fermo restando il blocco difensivo che la rese famosa nelle passate stagioni, ha subito un profondo processo di rinnovamento del quintetto di punta, eterna croce e delizia degli sportivi fiorentini. Ceduti Green al Genoa e Mariani al Milan si è fatto ricorso al Sud America per turare le falle e così son venuti ad accamparsi sulle rive dell'Arno il cileno Montuori e il brasiliano Julinho, uno dei più classici giocatori del mondo. Accanto a questi uomini, che insieme a Virgili dovrebbero costituire i punti chiare dell'attacco, ruoteranno i vari Bizzarri, Gratton, Mazza e Prini. Come si vede è un cocktail veramente eterogeneo di scuole e di caratteristiche di gioco diverse, comunque nelle mani sapienti di Bernardini l'attacco dovrebbe trovare presto una sua armonia di gioco e una sua manovra offensiva. In difesa l'unica novità è costituita dal mutamento del portiere; al posto di Costagliola, forse troppo frettolosamente scartato, è stato chiamato il giovane Sarti, che avrà come riserva Toros. Se, come ci auguriamo, i due ragazzi sapranno essere all'altezza del «vecchio», la Fiorentina dovrebbe recitare un ruolo di primo piano nel campionato che sta per incominciare. Le ambizioni viola, comunque, sono da scudetto.*

BOLOGNA: *In casa rossoblù è andato lo «zingaro» Dell'Innocenti e son tornati Boccardi e La Forgia dal prestito all'Udinese; per il resto nulla di mutato. La squadra, che potrà contare su di un anno di affiatamento e di lavoro in comune, appare organica e razionale; l'unico interrogativo grava proprio sulla mediana, che è il reparto più forte dell'undici di Viani; difatti Pilmark si arria ai 31 anni e ha il nervo sciatico che da tempo lo tormenta, mentre Jensen è arrivato al traguardo dei 34 anni. Terranno, dunque, i due grandi mediani per tutto il campionato quell'alto rendimento che hanno sempre prodotto? Se la risposta sarà sì allora la marcia del Bologna sarà franca e spedita altrimenti inevitabili saranno le sconcertanti altalene; in ogni caso i rossoblù hanno le carte in regola per disputare un torneo da alta classifica.*

NAPOLI: *Anche il «ciuccio» è rimasto fedele allo schieramento dell'anno passato, poichè davvero poche son state le novità della sua campagna acquisti: ceduto, contro il parere dei tecnici e soprattutto dell'allenatore Monzeglio, il bravo Viney sono arrivati l'ex centroattacco del Botafogo Vinicius e l'ex legnanese Greco II, un giovane quest'ultimo che può giocare sia a centromediano che a terzino. Le difficoltà della squadra, almeno al momento in cui scriviamo, sembrano però aumentate: a parte l'incertezza che regna sull'utilizzazione di Vinicius, ancora non in regola con la FIGC, e a parte l'incidente di cui è rimasto Jeppson è da tener presente che la formazione partenopea appare notevolmente indebolita per la partenza di Viney e per l'età veramente canonica di alcuni suoi titolari (Tre Re si avvia al traguardo dei 34 anni e Amadei a quello dei 35); inoltre se Vinicius potrà giocare, per il Napoli si porrà l'alternativa di sacrificare uno dei due centroavanti, oppure di adottare la tattica del doppio centroavanti. Squadra non abbastanza equilibrata, quella partenopea vivrà di alti e bassi sensibili.*

LAZIO: *Ha seguito anche quest'anno la follia dei milioni e ha condotto una campagna acquisti senza molto criterio; per esempio ha speso circa 100 milioni per comperare Muccinelli e Olivieri, che in fin dei conti sono ambedue ali destre. Il risultato è che, malgrado i grossi nomi requisiti e messi in fila in formazione, ha costituito una compagine senza equilibrio, che ha il suo punto di maggiore fragilità nella mediana, ove mancano elementi di autorità e in grado di impostare la manovra. La debolezza della mediana è particolarmente accentuata dalla tattica del doppio centroavanti, che la Lazio, seguendo gli schemi ideati da Bigogno, cerca di adottare per sfruttare le qualità di Selmosson e Bettini. All'attacco si fa sentire la mancanza di una vera mezz'ala destra che lavori, che faccia la spola e dia l'imbeccata agli altri, i quali hanno quasi tutte le caratteristiche particolari del gioco di punta. Il compito di Ferrero e di Parola non appare facile, come facile non sarà il cammino della Lazio che dovrà puntare più sull'estro dei suoi uomini che sull'efficacia collettiva della squadra.*

Modeste le “matricole„

JUVENTUS: *Per la «zebra» quest'anno sarà sicuramente un anno di transizione, chè la sua ossatura attuale non le permetterà davvero di recitare il ruolo di prim'ordine che le era abituale nel passato. Indebolita in difesa con la cessione di Ferrario, Pinardi, Angelini e Manente, presenta un attacco enigma, ove al posto dei Muccinelli, dei Macor e dei Bronée giostreranno i due sudamericani Vairo e Colella e i giovani Bartoli e Rossi.*

INTER: *Dopo la bruciante delusione dello scorso campionato, una vera rivoluzione si è avuta nei ranghi dei neroazzurri, rivoluzione che non ha salvato nemmeno l'allenatore Foni sostituito da Campatelli; sono stati ceduti Mazza, Passarin, Sarosi, Neri, Padulazzi, Brighenti e Bernardin e in compenso sono arrivati Ferrario, Masiero, Fongaro, Celio, Fraschini e Orlandi. La nuova squadra presenta una solida difesa, imperniata sull'ex bianconero Ferrario, e un attacco tutta spuma e niente sostanza per i pregi e i difetti dei vari Lorenzi, Skoglund; comunque, almeno sulla carta, sembra un undici di tenuta e in grado di puntare in alto.*

SAMPDORIA: *Una sola grossa novità in casa blucerchiata: quel Firmani che, titolare come terzino sinistro del Charlton, è finito in Italia come centroavanti irresistibile. Per il resto sarà la squadra dello scorso anno e speriamo che ne conservi le caratteristiche di gioco, di vitalità e di spigliatezza; il suo attacco (110 anni in 5) è tra i più giovani d'Italia.*

TORINO: *Schieramento immutato per 10 11: solo Lovati e Molino hanno cambiato casacca, ma solo il primo ha aperto il problema della successione chè il secondo è stato tranquillamente sostituito. Il nuovo guardiano granata sarà Pantaleoni, un giovane pagato salatissimo, del quale nessuno però può ora garantire il rendimento. Le caratteristiche di gioco (Frossi rimane tatticista') saranno quelle dello scorso anno, come quelle dello scorso anno restano le ambizioni di un buon centro classifica.*

GENOA: *Difesa immutata e attacco con due varianti discutibili: Gren (a causa dell'età: ha 35 anni) e Murinho (l'eterno dilemma del sudamericano). Squadra modesta, come si vede, anche se leggermente migliore di quella dello scorso anno; parte senza grandi prospettive, solo cercando una buona posizione di classifica.*

TRIESTINA: *Formazione terremotata anche quella dei «muli» di Valmaura: dei vecchi, difatti, son rimasti solo Belloni, Soldan, Toso, Lucentini, Petagna e Dorigo; a rafforzar la difesa son venuti Bernardin e Fontana e a far compagnia a Lucentini sono arrivati Zaro, Brighenti, Brach, Passarin e Gelio. Il quintetto di punta, rinnovato per quattro quinti, è il punto debole della squadra: per amalgamarsi e rendere avrà bisogno di tempo.*

ATALANTA: *Un undici con un anno di più e un mediano di meno, quel Villa che è passato alla Lazio al seguito di Ferrero. Salvo impreviste impennate dovrebbe ripetere il campionato dello scorso anno, lottare sino all'ultimo per evitare la zona retrocessione e poi salvarsi perchè ci son squadre peggiori di quella orobica.*

NOVARA: *Rientrato all'ovile Savioni, dopo la grigia parentesi neroazzurra, i dirigenti novaresi hanno fatto due soli acquisti: il terzino Cappucci e il mediano Protti. La forza della squadra resta affidata all'esperienza dei vecchi come Feccia, Baira e Molina II e all'insidiosità di Arce; sarà un altro anno di batticuore per i tifosi di San Gaudenzio.*

SPAL: *Il recupero in extremis non ha permesso agli spallini di rafforzare convenientemente la squadra che naufragò lo scorso anno; son venuti Viney e Lofgren, ma la formazione sembra ancora troppo fragile per disputare degnamente un campionato della massima divisione. E' da annoverare tra le squadre candidate alla retrocessione.*

PRO PATRIA: *Decimata dalle squalifiche (Donati, Fossati, Uboldi, Settembrini e Belcastro), la compagine bustocca se non verrà qualitativamente rafforzata al primo novembre sembra destinata a ripercorrere lo stesso calvario della stagione passata.*

PADOVA: *La neopromossa società biancoscudata per affrontare il campionato della massima divisione ha seguito la tattica migliore, cioè ha ritoccato un po' lo schieramento base che tanto bene si comportò in serie B. Così son venuti Blason, Moro, Azzini e Smersy. Squadra modesta, ma equilibrata, il Padova punta per quest'anno alla permanenza e non è detto che non ci riesca.*

LANEROSSI: *Anche il Lanerossi ha ridato in gran parte la sua fiducia agli uomini della promozione; gli unici nuovi sono Murolo, Manente e Hofling. La squadra, che punta in difesa sull'esperienza dei vecchi e all'attacco sullo slancio di un pugno di ragazzi, è decisamente modesta, però dovrebbe riuscire a rimanere nella massima divisione.*

ENNIO PALOCCI

DOPO GLI ALLENAMENTI DISPUTATI IERI

Pronti giallorossi e biancoazzurri per la prima giornata del torneo

Il Napoli chiede 20 milioni di risarcimento danni alla Lazio

Roma e Lazio hanno dato ieri gli ultimi ritocchi alla loro preparazione in vista dei rispettivi incontri di domenica con il Lanerossi e il Padova. In mattinata, al Torino, i biancoazzurri hanno sostenuto una partitella con le riserve protrattasi per un'oretta. Nel corso della prova Ferrero ha schierato Vivolo all'ala sinistra e Sentimenti V a mediano destro arretrando Sassi a terzino. L'esperimento ha dato esito positivo: tanto l'ex juventino quanto il buon «Pataja» nei ruoli loro assegnati hanno bene impressionato; tra l'altro «Bassi» ha anche segnato quattro delle reti. Alla prova non hanno partecipato Bettini (che accusa ancora il colpo ricevuto al ginocchio da Giuliano nel recente derby) e Muccinelli che è stato tenuto a riposo precauzionale.

Ecco comunque il dettaglio della prova:

TITOLARI: Bandini; Molino, Sassi II, Sentimenti V, Giovannini, Villa; Lovati, Selmosson, Marterani, Bettini, Vivolo.

RISERVE: De Fazio, Antonazzi, Lo Buono, Carradori, Caenetti, Fuin; Bravi, Dettoni, Gagliardi, Fontanot, Pietropaolo.

RETI: Vivolo (4), Marterani (2) e Bravi.

La Roma, sempre al Torino ha incontrato nel pomeriggio in amichevole il Milatesit battendolo per 6 a 0. L'incontro diretto da Sarosi è durato 67 minuti. Hanno segnato: Galli al 5', Da Costa al 18', Galli al 21', Ghiggia al 24', Da Costa al 26' e Nyers al 44'.

Tutti i giallorossi sono apparsi in buone condizioni fisiche e di forma e nel complesso l'allenamento può definirsi senz'altro soddisfacente. Il gioco svolto dai romanisti è stato vivace ed armonioso; tutto, dunque, lascia ben sperare per l'incontro di domenica con il Lanerossi.

Le due squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni:

ROMA: Panetti; Eliani (Stucchi) Giuliano; Bortoletto, Cardarelli, Venturi; Ghiggia, Costa, Galli, Pandolfini, Nyers.

MILATESIT: Concedelli; Profetti, Giuliani; Poeter, Cosmini, Ferrante; Fabioni, Di Chio, Cesaretti, Piccirilli, Tito.

In precedenza i rincalzi giallorossi avevano affrontato il Montecavo battendolo per 6-0. Ha aperto la segnatura ufficiale (al 1' di gioco Sarosi ha annullato una rete di Speranzini) Boscolo al 36' del primo tempo. Nella ripresa hanno poi realizzato Speranzini al 10', Prenna al 12', Biagini al 18', Cavazzuti al 20' e ancora Prenna al 26'.

Le due squadre nel primo tempo sono scese in campo nelle seguenti formazioni:

ROMA B: Leonardi; De Toni, Fortrelli (Lesi), Betello, Stefanelli (Stucchi), Cicella; Baccarini (Boscolo), Mancini (Cavazzuti), Prenna, Biagini.

MONTECAVO: Franchiola; Nacci, Ciani; Sgadolini, Affati, Gentilini; Mastrangelo, Alfieri, Ferimagna, Luttazzi, Del Pinto.

Nella ripresa il Montecavo ha rivoluzionato i ruoli immettendo nelle sue file anche un giovane in prova per il Napoli.

* * *

Piccole nubi nel «clan» biancoazzurro. Un piccolo contrasto è sorto tra Parola e un dirigente laziale, cosicchè l'ex nazionale non si è visto ieri all'allenamento della Lazio; siamo sicuri, però, che la pace verrà fatta presto. Ben più grave la notizia giunta ieri da Napoli: sembra che il sodalizio partenopeo abbia chiesto un risarcimento di 20 milioni a titolo di danno per la mancata effettuazione di due gare precampionato che avrebbero dovuto effettuarsi (secondo accordi presi da Lauro e Vaselli) il 28 agosto a Roma e l'11 settembre a Napoli.

DUE INTERESSANTI INCONTRI INTERNAZIONALI

Le tenniste italiane e tedesche da oggi di fronte a Finale Ligure

A Marina di Pietrasanta i giovani azzurri affronteranno gli olandesi - Dal 24 settembre al 2 ottobre a Roma gli «assoluti»

A Finale Ligure ed a Marina di Pietrasanta si inizieranno oggi, per concludersi domenica due interessanti incontri tennistici internazionali.

A Finale Ligure le tenniste azzurre affronteranno la Germania ed a Marina di Pietrasanta i giovani azzurri se la vedranno con quelli olandesi.

Per l'incontro di Finale Ligure Italia e Germania hanno annunciato le seguenti formazioni:

ITALIA: Lazzarino, Migliori, Pericoli, Ramorino, capitano signora Andreina Sciudone.

GERMANIA: Vollmer, Vogler, Zehden, Rau Bredow, capitano G. A. Nicodemo.

La formula dell'incontro è quella di Coppa Davis: quattro singolari incrociati, ed un doppio.

Per il confronto con gli olandesi (si giocherà sui campi del Tennis Club Focette) sono stati selezionati i seguenti azzurri: Bergamo, Fachini, Jacobini, Maggi e Pirro. La squadra olandese è formata da: Van Eysden, Van Dalsum, Van Meergeren, Karamoy e Goris.

L'incontro si svolgerà con otto singolari e quattro doppi.

* * *

I campionati nazionali di tennis di prima categoria assegnati quest'anno al C.T. Parioli di Roma, si disputeranno dal 24 settembre al 2 ottobre sui campi del Foro Italico.

Secondo il regolamento e le disposizioni date dalla FIT, potranno partecipare al campionati i giocatori e le giocatrici di prima categoria, in testa a tutti, il quartetto Gardini, Merlo, Pietrangeli, Sirola e Silvana Lazzarino.

OGGI

Il Cinema FIAMMA

Inaugura la stagione cinematografica 1955-56

con un film eccezionale

Spettacoli ore:

16,20 — 18,25 — 20,15 — 22,20

Per i primi 5 giorni sono sospese tutte le tessere ed i biglietti di favore.

GLI SPETTACOLI

TEATRI

- ARTI: Piccolo teatro dell'opera comica della città di Roma. Riposo. Domani ore 21 «Il matrimonio segreto»
- COMMEDIANTI: Comp. Stab. dei Commedianti. Ore 21,30: «L'uomo dal parapioggia», novità di Dinner e Morum
- DELLE MUSE (Via Forlì): C.ia spettacoli gialli. Domani alle 21,15 «Le signore in ritiro» di P. Denhau, con C. Gherardi.
- QUATTRO FONTANE: Ore 21,15: Macario con Flora Lillo «L'uomo si conquista la domenica»
- VALLE: Da venerdì 23 Sara Ferrati, O. Villi, D. Carraro, E. Salerno «Rinaldo e Armida» di Jean Cocteau

CINEMA-VARIETA'

- Alhambra: Gli amori di Cleopatra con R. Fleming e rivista
- Altieri: Uomini ombra con M. Lane e rivista
- Ambra-Jovinelli: Prima dell'uragano con V. Heflin e rivista
- Arena Arco: Il guanto verde con G. Ford e rivista
- Principe: I dieci della legione con B. Lancaster e rivista
- Ventun Aprile: Dan il terribile e rivista
- Volturno: L'ultima resistenza con B. Crawford e rivista

ARENE

- Aurora: Anni verdi
- Boccea: Il libro della jungla con Sabù
- Castello: Tempeste sotto i mari con T. Moore
- Chiesa Nuova: I bandoleros
- Colombo: Riposo
- Columbus: Canzoni per le strade con L. Tajoli
- Corallo: L'ultimo dei Dakota
- Dei Pini: Squadra omicidi con E. G. Robinson
- Delle Terrazze: Sinuhe, l'egiziano con J. Simmons (Cinemascope)
- Esedra: Fuoco verde con S. Granger
- Felix: L'avventuriero della Malesia
- Flora: Tanganika con V. Heflin
- Jonio: Per salvarti ho peccato con M. Vitale
- Laurentina: Niagara con M. Monroe
- Livorno: Il prigioniero di Zenda con S. Granger
- Lucciola: Golfo del Messico con J. Garfield
- Lux: Perdonami se mi ami
- Nuovo: La prigioniera del Maharaja con A. Hoven
- Ottavilla: Riposo
- Paradiso: Baciami Katel con K. Grayson
- Paranà: L'uomo della Giamaica
- Pineta: L'idolo con D. Niven
- Portuense: Proiettile in canna con J. Simmons
- Prenestina: Napoli piange e ride con L. Tajoli
- Platino: Sangue e metallo giallo con L. Barker
- Quadraro: La gang dei falsari con D. O'Keefe
- S. Ippolito: Marmittoni al fronte
- Taranto: Sombrero con V. Gassman
- Tiziano: Noi due soli con W. Chiari
- Trastevere: Riposo
- Venus: Il comandante del Flyng Moon con R. Hudson

CINEMA

- A.B.C.: Il paradiso del capitano Holland con A. Guinness
- Acquario: Sparate senza pietà con A. Smith
- Adriacine: Ballata selvaggia con B. Stanwyck
- Adriano: Il calice d'argento con J. Palance (Ore 15 17,40 20,20 22,50)
- Airone: L'ammutinamento del Caine con H. Bogart
- Alba: Tre americani a Parigi con T. Curtis
- Alcyone: Cirano di Bergerac con J. Ferrer
- Ambasciatori: Chiusura estiva
- Aniene: La provinciale con G. Lollobrigida
- Apollo: Se mi vuoi sposami
- Appio: Continente perduto
- Aquila: Il selvaggio con M. Brando
- Archimede: Un eroe dei nostri tempi con A. Sordi
- Arcobaleno: Chiusura estiva
- Arenula: Tizio, Caio e Sempronio
- Ariston: Fuoco verde
- Astoria: Prima dell'uragano
- Astra: Domani: Sopra di noi il mare con J. Mills
- Atlante: Tragedia a S. Monica
- Attualità: Siamo uomini o caporali con Totò
- Augustus: Controspionaggio con L. Turner
- Aureo: Tamburi a Tahiti con P. Medina
- Aurora: Anni verdi
- Ausonia: Prima dell'uragano
- Aventino: La lunga notte con A. Quinn
- Aurelio: Riposo
- Avorio: Fuoco alle spalle con V. Mayo
- Barberini: I ponti di Toko-Ri con W. Holden (Ore 16 18,05 20,10 22,25)
- Bellarmino: Zingari con S. Granger
- Belle Arti: Riposo
- Bernini: Désirée con M. Brando
- Bologna: Cacciatori di frontiera con R. Scott
- Brancaccio: Continente perduto
- Capannelle: Riposo
- Capitol: Fascicolo nero di Cavatte (Ore 16 17,50 20,10 22,45)
- Capranica: Un eroe dei nostri tempi con A. Sordi
- Capranichetta: Non c'è amore più grande con A. Lualdi
- Castello: Tempesta sotto i mari con T. Moore
- Centrale: Giungla umana con G. Merrill
- Chiesa Nuova: I bandoleros
- Cine-Star: Prima dell'uragano con V. Heflin
- Clodio: Totò cerca casa con Totò
- Cola di Rienzo: Prima dell'uragano con V. Heflin
- Colombo: Riposo
- Colonna: Bellezze al bagno con E. Williams
- Colosseo: Tortura con S. Cochrane
- Columbus: Canzoni per le strade con L. Tajoli
- Corallo: L'ultimo dei Dakota
- Corso: Gli ultimi 5 minuti con L. Darnell (Ore 17 18,40 20,35 22,30)
- Crisogono: Il figlio di Tarzan
- Cristallo: Fabiola con M. Girotti
- Degli Scipioni: Hanno rubato un tram con A. Fabrizi
- Dei Piccoli: Cartoni animati a colori e documentario
- Della Valle: Il disertore
- Delle Maschere: Controspionaggio con L. Turner
- Delle Terrazze: Sinuhe, l'egiziano con J. Simmons (Cinemascope)
- Delle Vittorie: L'arciere di fuoco
- Del Vascello: Continente perduto
- Diana: La maschera del delitto
- Doria: Il re dei barbari con J. Chandler (Cinemascope)
- Edelweiss: Il paese dei campanelli con S. Loren
- Eden: L'ultimo ponte con M. Schell
- Esperia: La figlia di Mata Hari con L. Tcherina
- Espero: Se mi vuoi sposami
- Euclide: Riposo
- Europa: Un eroe dei nostri tempi con A. Sordi
- Excelsior: Il prezzo del dovere con R. Taylor
- Farnese: La lancia che uccide con S. Tracy (Cinemascope)
- Faro: L'agguato
- Flamma: Marcellino pan y vino con P. Calvo (Ore 16,20 18,25 20,15 22,20)
- Fiammetta: Brigadoon (Cinemascope) con G. Kelly, V. Johnson (Ore 17,30 19,45 22)
- Flaminio: Controspionaggio con L. Turner
- Fogliano: La jena di Barlow
- Folgore: L'americano con G. Ford
- Fontana: Canaglia di lusso
- Galleria: Il calice d'argento con J. Palance (Ore 15 17,40 20,20 22,50)
- Garbatella: Scaramouche con S. Granger
- Giovane Trastevere: Riposo
- Giulio Cesare: Continente perduto
- Golden: Sopra di noi il mare con J. Mills
- Hollywood: Un giorno in pretura con P. De Filippo
- Imperiale: Fuoco verde con S. Granger (Cinemascope)
- Impero: I 5 disertori con B. Mason
- Induno: Prima dell'uragano con V. Heflin
- Jonio: Il colpevole è fra noi con E. O'Brien
- Iris: Il segno di Venere con S. Loren
- Italia: Tre ragazze di Broadway con M. e G. Champion
- La Fenice: Prima dell'uragano con V. Heflin (Cinemascope)
- Livorno: Il prigioniero di Zenda con S. Granger
- Lux: Perdonami se mi ami
- Manzoni: La città che scotta con G. Brent
- Massimo: Conta solo l'avvenire con C. Colbert
- Mazzini: Il re dei barbari con J. Chandler (Cinemascope)
- Metropolitan: I ponti di Toko-Ri con W. Holden (Ore 16 18,05 20,10 22,25)
- Moderno: Fuoco verde con S. Granger
- Moderno Saletta: Siamo uomini o caporali con Totò
- Modernissimo: Sala A: La belva con R. Mitchum (Cinemascope). Sala B: Rullo di tamburi con A. Ladd (Cinemascope)
- Mondial: Aquile sul Pacifico
- New York: Fuoco verde con S. Granger (Ore 15 17 19 21 23)
- Nomentano: Riposo
- Novocine: Breve chiusura
- Nuovo: La prigioniera del Maharaja con A. Hoven
- Odeon: La matadora con E. Williams
- Odescalchi: Buonanotte avvocato con A. Sordi
- Olympia: Cacciatori di frontiera con R. Scott
- Orfeo: Una mano nell'ombra con B. Palmer
- Orione: Condannato
- Ostiense: La strada con G. Masina
- Ottavilla: Riposo
- Ottaviano: Il principe degli attori con J. Derek
- Palazzo: Il mio amore vivrà con S. Granger
- Palazzo Sistina: Questo è il cinerama (Ore 15,45 18,45 21,45)
- Palestrina: Allarme sezione omicidi con J. Baer
- Parioli: Ore X: colpo sensazionale con D. Powell
- Pax: L'ebreo errante con V. Gassman
- Planetario: Carosello napoletano con S. Loren
- Platino: Sangue e metallo giallo con L. Barker
- Plaza: La figlia di Caino con J. Ferrer
- Plinius: Pattuglia invisibile con A. Quinn
- Preneste: L'ultimo dei Dakota
- Primavera: F.B.I. operazione Las Vegas con J. Bennet
- Quadraro: La gang dei falsari con D. O'Keefe
- Quirinale: Primula Smith
- Quirinetta: Uomini violenti con G. Ford (Orario continuato Inizio spettacoli: 16 18,05 20,10 22,15)
- Quiriti: Riposo
- Reale: Continente perduto
- Rey: La regina della Sierra Morena
- Rex: Prima dell'uragano (cinemascope con V. Heflin)
- Rialto: Fiamme a Calcutta con D. Darcel
- Riposo: La conquista del West
- Rivoli: Uomini violenti con G. Ford (Orario continuato Inizio spettacoli: 16 18,05 20,10 22,15)
- Roma: L'età dell'amore con M. Vlady
- Rubino: Sterminate la gang con C. Mc Graw
- Salario: Il paese dei campanelli con S. Loren
- Sala Eritrea: Riposo
- Sala Piemonte: Riposo
- Sala Traspontina: Luci della ribalta con C. Chaplin
- Sala Umberto: Accadde al Commissariato con A. Sordi
- Sala Vignoli: Sheherazade
- Salerno: Riposo
- Salone Margherita: 7 spose per 7 fratelli con J. Powell
- San Felice: Giustizia degli Indios
- Sant'Ippolito: Marmittoni al fronte
- Savoia: La prigioniera del Maharaja con A. Hoven
- Silver Cine: Scampolo 53 con M. Fiore
- Smeraldo: Un eroe dei nostri tempi con A. Sordi
- Splendore: Carovana verso il sud con T. Power
- Stadium: La figlia di Mata Hari con L. Tcherina
- Supercinema: Il calice d'argento con J. Palance (Ore 16,15 19,05 22,10)
- Tirreno: Allegri esploratori con C. Webb
- Tor Marancia: Riposo
- Trastevere: Riposo
- Trevi: Destino sull'asfalto con K. Douglas (Cinemascope)
- Trianon: India favolosa
- Trieste: I dominatori della metropoli con G. Cooper
- Tuscolo: Via Padova 46 con P. De Filippo
- Ulisse: L'indiana bianca con F. Lovejoi
- Ulpiano: Carosello napoletano con S. Loren
- Verbano: La flamma e la carne con L. Turner
- Vittoria: Alto tradimento

Riduzioni ENAL

Aventino, Attualità, Alhambra, Brancaccio, Cristallo, Corso, Delle Maschere, Imperiale, Ionio, La Fenice, Modernissimo, Olympia, Orfeo, Principe, Platino, Planetario, Quirinale, Quirinetta, Rivoli, Roma, Rubino, Sala Umberto, Salone Margherita, Salerno, Tuscolo, Sistina.